Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SUPERSOLV (liquido)**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Solvente sgrassante. Uso strettamente professionale**

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale TECHNO SYSTEMS ITALIA SRL

Indirizzo Via San Bartolomeo. 51

Località e Stato 21048 - Carnago (VA)
ITALIA

Tel: +39 0331 993313

Fax: +39 0331 993337

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza techno-systems@tech-masters.eu

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

TECHNO SYSTEMS ITALIA SRL Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0331 993313
supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.00-12.00; 13.30-17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: **ATTENZIONE**

Indicazioni di pericolo:

H351	Sospettato di provocare il cancro.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell`uso.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P261	Evitare di respirare i fumi / la nebbia / i vapori.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

Contiene: DICLOROMETANO
ESTRATTO ARANCIO DOLCE

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5%	idrocarburi alifatici
Superiore a 30%	idrocarburi alogenati

profumi, Limonene

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	**x = Conc. %**	**Classificazione 1272/2008 (CLP)**
DICLOROMETANO		
CAS 75-09-2	50 ≤ x < 99	Carc. 2 H351, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE 200-838-9		
INDEX 602-004-00-3		
Nr. Reg. 01-2119480404-41-xxxx		
ESTRATTO ARANCIO DOLCE		
CAS 8028-48-6	0,1 ≤ x < 2,5	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 232-433-8		
INDEX -		
Nr. Reg. -		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.
MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatologicamente.
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
In caso di incendio può essere prodotto spesso un fumo nero denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. Non respirare i prodotti di combustione.
In caso di incendio, si può formare quanto segue:
- monossido di carbonio (CO)
- anidride carbonica (CO2)
- fosgene (CCl2O)
- acido cloridrico (HCl)
- cloro (Cl2)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente
Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.
Non inalare i vapori / fumi. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Per chi interviene direttamente
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza).
Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Controllare i fumi /vapori. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
Tenere il contenitore lontano da intemperie, umidità e congelamento.
Stoccare lontano da materiali incompatibili quali tra l'altro tetraossido di diazoto, litio, acido nitrico concentrato, terz-butossido di potassio, ossigeno, forti ossidanti, basi forti, metalli chimicamente attivi quali potassio, sodio, loro leghe, alluminio, magnesio.
Conservare soltanto nel recipiente originale.
La sistemazione dell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

DICLOROMETANO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	EU	353	100	706	200
TLV-ACGIH			50		

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,31	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,031	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	2,57	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,26	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,27	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	26	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,33	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,06 mg/kg bw/d				
Inalazione		353 mg/m3		88,3 mg/m3	VND	706 mg/m3	VND	353 mg/m3
Dermica				5,82 mg/kg bw/d			VND	12 mg/kg/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

DICLOROMETANO
Diclorometano nelle urine 0,3 mg/l (semi quantitativo). Momento del prelievo: fine turno.

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Tipo di guanti consigliati:
- PVA (alcol polivinilico)
- Silver Shield (polietilene / etilene-vinile-alcool (PE / EVOH))
- Teflon (politetrafluoroetilene (PTFE))

- Viton (copolimero di esafluoropropilene e fluoruro di vinilidene)
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Indossare una maschera con filtro di tipo AX la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido
Colore	Non disponibile
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,30
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DICLOROMETANO
Si decompone a temperature > 120°C. Con acqua e alcali può dare acido cloridrico ed attaccare alluminio, rame e leghe.
Attacca alcune forme di plastica, gomme e rivestimenti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

DICLOROMETANO
La presenza di acqua e luce accelerano il processo di degradazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

DICLOROMETANO
Rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, acido nitrico, alluminio (polvere), etandiammina, cloruro di alluminio, acido perclorico, pentossido di diazoto, azoturo di sodio, n-metiln.nitro urea, idrossido di potassio. Può reagire pericolosamente con: metalli alcalino terrosi, polveri metalliche, sodio ammide, potassion ter-butilato. Può formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Evitare l'esposizione a fiamme libere e superfici calde.

10.5. Materiali incompatibili

DICLOROMETANO
Alluminio, magnesio in polvere, sodio, potassio, acido nitrico concentrato, caustici e forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

DICLOROMETANO Diossine, fosgene e acido cloridrico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
DICLOROMETANO
Il diclorometano é rapidamente assorbito per via inalatoria, a livello degli alveoli polmonari, e penetra nel circolo ematico (70-75%). Viene assorbito anche rapidamente dal tratto gastroenterico. Scarso l`assorbimento percutaneo (a meno che il contatto con la cute non sia con quantità assai rilevanti o non venga prolungato da fattori concomitanti: vestiti imbevuti, pellicole per prevenire l`evaporazione in sostanze svernicianti…). A seguito di esposizione per via inalatoria e orale, si distribuisce rapidamente negli organi riccamente vascolarizzati: cervello, cuore, reni, polmoni, fegato e ghiandole endocrine e, successivamente, in muscoli, pelle e tessuto adiposo. A seguito di esposizione orale è rapidamente eliminato prevalentemente con l'aria espirata. Può attraversare la barriera emato-encefalica e la barriera placentare. Si ritrova nel latte e nelle urine in modiche quantità. La maggior parte del diclorometano assorbito viene esalato in forma immodificata con l'aria espirata e, solo una piccola quota (25-30% della dose assorbita) viene metabolizzata in monossido, diossido di carbonio e minerali clorurati.

ESTRATTO ARANCIO DOLCE
Riferimento bibliografico: “Studies on the metabolism of d-limonene (p-mentha-1, 8-diene). IV Isolation and characterisation of new metabolites and species differences in metabolism” (Xenobiotica, vol. 6(6), 377-389 (1976)), read across
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Wistar), criceto (Syrian), porcellino d'india (Hartley), coniglio (albino), cane (mongrel), uomo
Vie d'esposizione: orale
Risultati: Nessuna bioaccumulazione potenziale secondo i risultati dello studio. La quantità di sostanza misurata nella escrezione urinaria nei ratti, nei conigli, nei criceti, nei porcellini d'india, nei cani e negli uomini suggerisce una rapida eliminazione escludendo l'accumulazione dei composti associati al d-limonene in queste specie. L'escrezione è stata misurata nelle feci e nelle urine durante i 3 giorni successivi dopo la somministrazione. 11 metaboliti sono stati isolati e caratterizzati. La principale via di escrezione del d-limonene somministrato oralmente è l'urina: il 75-95% è stata eliminata durante i 3 giorni successivi alla somministrazione. L'escrezione tramite feci è risultata minore del 10% durante i 3 giorni successivi alla somministrazione.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
DICLOROMETANO
I lavoratori possono essere esposti a diclorometano per via inalatoria o cutanea.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili

Effetti interattivi
Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA
LC50 (Inalazione) della miscela:Non classificato
LD50 (Orale) della miscela:Non classificato
LD50 (Cutanea) della miscela:Non classificato

ESTRATTO ARANCIO DOLCE
LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Ratto (Metodo equivalente a OECD Guideline 401)
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Coniglio (Metodo equivalente a OECD Guideline 402)

DICLOROMETANO
Metodo: OECD 401
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati DL50: > 2 000 mg/kg

Riferimento bibliografico: "The toxicity and narcotic action of mono-chloromono- bromo-methane with special reference to inorganic and volatile bromide in blood, urine and brain". (J Ind Hyg Toxicol 29 (6), 382-389 (1947))"
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: topo (Swiss Webster)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati CL50: 86 mg/l4h

Metodo: OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati DL50: > 2 000 mg/kg.

ESTRATTO ARANCIO DOLCE
Metodo: equivalente o similare a OECD 401
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Wistar Maschio)
Vie d'esposizione: orale
Risultati DL50: > 5 000 mg/kg

Tossicità inalatoria acuta: dato non disponibile

Metodo: equivalente o similare a OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio bianco (New Zealand - Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati DL50: > 5 000 mg/kg.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Provoca irritazione cutanea

DICLOROMETANO
Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Risultati: irritante Cat. 2.

ESTRATTO ARANCIO DOLCE
Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Risultati: irritante - cat 2.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Provoca grave irritazione oculare

DICLOROMETANO
Riferimento bibliografico: "Ophthalmic toxicology of dichloromethane" (Toxicol 6, 173-187 (1976))
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Risultati: irritante Cat. 2.

ESTRATTO ARANCIO DOLCE
Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Risultati: non irritante per gli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione respiratoria
DICLOROMETANO
Dato non disponibile.

Sensibilizzazione cutanea
DICLOROMETANO
Metodo: OECD 429
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo (CBA Femmina)
Risultati: non sensibilizzante.

ESTRATTO ARANCIO DOLCE
Metodo: OECD 429
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: topo (CBA/Ca Femmina)
Risultati: sensibilizzante per la pelle.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DICLOROMETANO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti mutageni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP di mutagenicità sulle cellule germinali.
Metodo: equivalente o similare a OECD 471
Affidabilità (Klimisch score): 2
Test in vitro
Specie: TA98, TA100
Risultati: positivo con attivazione metabolica - positivo senza attivazione metabolica

Metodo: OECD 474
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vivo
Specie: topo (C57BL Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo.

ESTRATTO ARANCIO DOLCE
Metodo: OECD 471
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vitro
Specie: S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98 and TA 100 e E. coli WP2 uvr A
Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica
Test in vivo: dato non disponibile.

CANCEROGENICITÀ
Sospettato di provocare il cancro

DICLOROMETANO
Cancerogenicità: Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
Sull'uomo : Assenza di relazione di causalità tra le incidenze di cancro e l'esposizione al prodotto nelle indagini epidemiologiche.
Sull'animale : Tumori epatici e polmonari osservati soltanto a forti concentrazioni, Effetti specifici nel topo (topo, 2 anni, Frequenza dell'esposizione: Esposizione ripetuta per inalazione)2000 -4000 ppm.
I risultati sono considerati difficilmente estrapolabili all'uomo tumori erano benigni.
Sospettato di provocare il cancro (Classificazione armonizzata, Allegato VI del Reg. CLP).
L`US Environmental Protection Agency (EPA) alloca il diclorometano nel gruppo dei probabili cancerogeni per l`uomo per tutte le vie di esposizione principalmente sulla base dell`evidenza di
cancerogenicità nel saggio in topi B6C3F1 (NTP, 1986) (US EPA, 2014).

ESTRATTO ARANCIO DOLCE
Metodo: equivalente o similare a OECD 451, read across con d-limonene
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: topo (B6C3F1 Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo
Risultati NOAEL (cancerogenicità/maschio): >= 250 - <= 500 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (cancerogenicità/femmina): >= 500 - <= 1 000 mg/kg peso corporeo/giorno.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
DICLOROMETANO
Metodo: equivalente o similare a OECD 416
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Fischer 344 Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati NOAEC (P0): > 1 500 ppm (5,3 mg/l)
Risultati NOAEC (F1): > 1 500 ppm (5,3 mg/l)
Risultati NOAEC (F2): > 1 500 ppm (5,3 mg/l).

ESTRATTO ARANCIO DOLCE
Dato non disponibile.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
DICLOROMETANO
Metodo: equivalente o similare a OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague Dawley) e topo (Swiss Webster)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati LOAEC (materno): 1 226 ppm (4,3 mg/l)
Risultati LOAEC (sviluppo): 1 226 ppm (4,3 mg/l)
Risultati NOAEC (teratogenicità): 4,3 mg/l.

ESTRATTO ARANCIO DOLCE
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità sulla riproduzione e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Può provocare sonnolenza o vertigini

DICLOROMETANO
Il diclorometano è tossico essenzialmente per sistema nervoso centrale, fegato e polmoni (INRS, 2010). I dati sull'uomo indicano che, a concentrazioni elevate, può avere potere irritante per l'apparato respiratorio (OECD, 2011).

ESTRATTO ARANCIO DOLCE
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DICLOROMETANO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.
Metodo: equivalente o similare a OECD 453
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Fischer 344 Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL: 6 mg/kg peso corporeo/giorno

Metodo: equivalente o similare a OECD 453
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati NOAEC: 200 ppm
Tossicità cutanea (esposizione ripetuta): dato non disponibile.

ESTRATTO ARANCIO DOLCE
Metodo: equivalente o similare a OECD 409
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: cane (Beagle Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL (peso dei reni): 100 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati LOAEL: 1000 mg/kg peso corporeo/giorno.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DICLOROMETANO
Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

ESTRATTO ARANCIO DOLCE
In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

DICLOROMETANO
Alghe (Selenastrum capricornutum) CE50-96 ore: >662 mg/l (US EPA, 1980 su IPCS, 1996).
Il diclorometano in forma gassosa, ad una concentrazione del 21%, riduce la fotosintesi dell'82%.
Pesci (Pimephales promelas) NOEC-28 giorni: 142 mg/l (effetto sulla sopravvivenza); 83 mg/l (effetto sulla crescita) (Dill et al., 1987 su OECD SIDS 2011);

Crostacei (Daphnia Magna) NOEC-21 giorni; 6,2 a 13,3 mg/l (intervallo calcolato con tre metodi di calcolo QSAR) (OECD SIDS 2011).
LC50 – Pesci : 193 mg/l/96h Pimephales promelas; Alexander HC, McCarty WM, Bartlett EA, 1978)
EC50 – Crostacei : 27 mg/l/48h Daphnia magna; EPA (660/3-75-009)
NOEC Cronica Pesci : 83 mg/l/28 giorni Pimephales promelas (Dill DC, Murphy PG, Mayes MA, 1987)

ESTRATTO ARANCIO DOLCE

LC50 - Pesci	5,65 mg/l/96h Danio rerio (OECD 203)
EC50 - Crostacei	1,1 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	150 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (OECD 201)
NOEC Cronica Pesci	4 mg/l/96h Danio rerio (OECD 203)
NOEC Cronica Crostacei	0,48 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	50 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (OECD 201)

12.2. Persistenza e degradabilità

DICLOROMETANO Degrada in atmosfera per reazione con radicali ossidrilici prodotti fotochimicamente (l`emivita di questa reazione è stata stimata di 119 giorni). Solo una piccola frazione di diclorometano diffonde nella stratosfera dove è rapidamente degradata per fotolisi e reazioni con radicali cloro. (HSDB 2014).
DICLOROMETANO

Rapidamente degradabile OECD 301 D: 68% in *28d*

ESTRATTO ARANCIO DOLCE rapidamente biodegradabile, 83% in 28 giorni (metodo OECD TG 301B, in GLP).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ESTRATTO ARANCIO DOLCE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,78 Log Kow (QSAR model)

12.4. Mobilità nel suolo

DICLOROMETANO
Mobilità al suolo molto elevata (sulla base di un Koc stimato pari a 24).
Volatilizza rapidamente da superfici acquose. In acqua, non si prevede che adsorba a sedimenti e solidi sospesi (sulla base del Koc).
Si prevede che biodegradi nel suolo (sulla base di studi con fanghi attivi) (HSDB 2014).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

DICLOROMETANO
Studio in accordo con OECD TG 209 su fanghi attivi CE50-40 min: 2590 mg/l (OECD SIDS 2011)
Il diclorometano non è un precursore dell'ozono troposferico in base al potenziale di creazione di ozono fotochimico (POCP) di 0,009 (OECD SIDS 2011).

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti.)
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1593

14.2. Nome di spedizione dell`ONU

ADR / RID:	DICLOROMETANO IN SOLUZIONE
IMDG:	DICHLOROMETHANE SOLUTION
IATA:	DICHLOROMETHANE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 6.1	Etichetta: 6.1
IMDG:	Classe: 6.1	Etichetta: 6.1
IATA:	Classe: 6.1	Etichetta: 6.1



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l`ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 60	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-A	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 663
	Pass.:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 655
	Istruzioni particolari:	-	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:
Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto

Punto	3	Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze contenute

Punto	59	DICLOROMETANO Nr. Reg.: 01-2119480404-41-xxxx

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004
Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche
Emissioni secondo Parte V Allegato I:
TAB. D Classe 2 97,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3

Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Formazione per i lavoratori:
La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008 (Rif, art. 227).

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Cancerogenicità, categoria 2 H351	Sulla base di dati di sperimentazione
Irritazione oculare, categoria 2 H319	Sulla base di dati di sperimentazione
Irritazione cutanea, categoria 2 H315	Sulla base di dati di sperimentazione
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317	Sulla base di dati di sperimentazione
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H336	Sulla base di dati di sperimentazione
Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412	Sulla base di dati di sperimentazione

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006

- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):
È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose. Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela.
La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.
Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.